



AMMINISTRAZIONE

Prot. n. 25994 del 25/05/2006

Bologna, 25 maggio 2006

Alla cortese attenzione del
Personale tecnico-amministrativo

Oggetto: Comunicazione sulla trattativa sindacale

Care Colleghe e Cari Colleghi,

nella riunione odierna, che aveva all'ordine del giorno la prosecuzione delle trattative sul contratto collettivo integrativo 2006, le Parti sindacali hanno deciso l'interruzione delle trattative, dichiarandosi insoddisfatte per il mancato accoglimento delle loro proposte.

L'Amministrazione, sulla base del fondo del trattamento accessorio (pari a circa 8.800.000 euro), così come incrementato di circa un milione di euro e certificato dal Collegio dei Revisori del Conti, ha inizialmente proposto alle Parti sindacali presenti al tavolo delle trattative un'articolazione degli istituti incentivanti così distribuita:

Progressioni orizzontali 85%	IMA 78 euro	Prestazioni orarie agg. ridotte dello 0,5%
Istituti contrattuali		Costo (con oneri carico ente)
Posizione e risultato EP		1.327.000,00
Responsabilità B, C, D		1.008.520,00
Incentivazione per sviluppo e innovazione		-
FORD		688.293,00
Prestazioni orarie aggiuntive		876.522,00
Progressioni orizzontali		1.599.346,00
IMA		3.274.771,00

A seguito della trattativa intercorsa per tutta la mattinata l'Amministrazione si è resa disponibile, dopo alcune proposte interlocutorie, a rivedere la proposta finale nei termini di seguito riportati:

Progressioni orizzontali 90%	IMA 81 euro	Prestazioni orarie agg. ridotte del 25%
Istituti contrattuali		Costo (con oneri carico ente)
Posizione e risultato EP		1.327.000,00
Responsabilità B, C, D		1.008.520,00
Incentivazione per sviluppo e innovazione		-
FORD		688.293,00
Prestazioni orarie aggiuntive		660.544,00
Progressioni orizzontali		1.693.425,00
IMA		3.396.670,00



AMMINISTRAZIONE

Questa seconda distribuzione rappresenta il frutto di una disponibilità dell'Amministrazione a garantire, nella misura più ampia possibile con riguardo ai vincoli finanziari e di bilancio e alle proprie esigenze organizzative, le somme per le progressioni orizzontali, l'indennità mensile accessoria (IMA), il F.O.R.D., le indennità per le responsabilità organizzative del personale di categoria B, C, D ed EP.

Ricordo che a fronte della sostanziale tenuta degli importi sopraindicati, l'Amministrazione aveva rinunciato del tutto al finanziamento degli incentivi legati all'innovazione e alla riorganizzazione dei servizi, una rinuncia pesante con evidente l'impatto organizzativo.

Nel corso della trattativa odierna ha, altresì, ridotto del 25%, in sede di trattativa, le somme destinate al pagamento delle prestazioni orarie aggiuntive; riduzione che per effetto anche dell'incremento dell'importo erogabile per singola ora, introdotto dal CCNL del 28 marzo 2006, di fatto rappresenta una riduzione del 29% rispetto al monte ore complessivo dell'anno precedente.

L'Amministrazione, inoltre, pur nell'incertezza delle risorse disponibili per il 2007 e nell'ipotesi che il bilancio lo consenta, ha espresso apertura sulla richiesta di investire anche per il prossimo anno le somme oggi stanziare, al netto delle risorse destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali (che passano sulla parte stipendiale fissa dei dipendenti).

Nel corso della seduta sono state avanzate alcune riflessioni dell'Amministrazione, che intendo riportarvi:

1) L'indennità mensile accessoria, alla luce del nuovo CCNL (biennio economico 2004-2005), deve essere corrisposta a tutti i dipendenti, diversamente da quando avveniva in passato, ove era possibile limitare l'erogazione in base alla presenza in servizio e alla non cumulabilità, oltre certe soglie, con altri emolumenti (ad esempio prestazioni conto terzi, legge Merloni, ecc.); non cumulabilità prevista per garantire maggior livelli di equità retributiva.

La modifica introdotta dal nuovo CCNL comporta complessivamente una riduzione dell'indennità pro-capite.

2) Per quanto riguarda le prestazioni orarie aggiuntive, pur con un impegno serio e concreto verso una razionalizzazione dell'istituto, al momento questa rappresenta l'unica risorsa di tipo organizzativo per superare problemi concreti dati dall'impossibilità di sostituire le maternità; di far fronte ad altre assenze impreviste e prolungate nonché a situazioni di emergenza con personale a tempo determinato.

Infine mi preme richiamare il contesto in cui si sta svolgendo questa trattativa:

- a) l'Ateneo di Bologna, nella costituzione del fondo per il trattamento del salario accessorio, che la Legge Finanziaria 2006 ha cristallizzato agli importi certificati del 2004, si pone tra le prime Università quanto a valore complessivo e valore medio pro-capite;
- b) il salario accessorio non ricomprende i valori dei buoni pasto, poiché a suo tempo fu concordato di finanziarli a parte. Il costo attuale annuo ammonta a quasi 4 milioni di euro; il valore del singolo buono pasto risulta essere tra i più alti all'interno del mondo universitario e delle altre Pubbliche Amministrazioni;



AMMINISTRAZIONE

- c) la costanza delle progressioni orizzontali attivate negli ultimi anni con cadenza biennale costituisce in positivo, dato il numero dei passaggi economici effettuati, un vero e proprio “caso” nel panorama nazionale, per l’elevato numero di personale coinvolto.

Confido che non vi siano dubbi che su questi e altri temi esiste la più ampia disponibilità al dialogo.

Cordialmente,

f.to IL RETTORE